

Va alla provincia di Arezzo la palma di area dove la cultura produce più ricchezza

ECONOMIA Gonews.it - 20 Lug 2012 15:16



La Regione è prima in Italia per questo tipo di 'export'. Al nono posto c'è Pisa. Il presidente di **Symbola** Realacci: "Per affrontare la crisi ci basta essere noi stessi" Treia (Mc), 20 luglio 2012. Arezzo si conferma prima nella classifica delle migliori dieci province italiane per ricchezza prodotta dalla cultura e per numero di occupati. E Pisa si piazza in nona posizione quanto a Pil e al 6° posto per il livello di occupati. La Toscana è quindi rappresentata più che bene, con 2 province nelle prime 10, nella graduatoria di Fondazione **Symbola** e Unioncamere della

ricchezza prodotta in Italia dalla cultura. La classifica è contenuta nello studio "L'Italia che verrà: Rapporto 2012 sull'Industria culturale in Italia" elaborato da **Symbola** e Unioncamere con la collaborazione e il sostegno dell'Assessorato alla cultura della Regione Marche presentato oggi a Treia, durante la prima giornata del Seminario estivo della fondazione. Uno studio che rappresenta la migliore risposta possibile a chi sostiene che la cultura non produce PIL, la via italiana per combattere la crisi. "L'Italia deve fare l'Italia - commenta Ermete Realacci, presidente di Symbola-Fondazione per le qualità italiane - E Pisa con tutta la Toscana sono non a caso risulta ben piazzata in questa speciale classifica del Pil legato alla Cultura. Sono infatti presenti tutti i fattori che già oggi sono determinanti e fondamentali per la produzione di ricchezza e tanto più potranno e dovranno esserlo per il futuro. È infatti necessario fronteggiare la crisi finanziaria e il debito pubblico senza lasciare indietro nessuno, ma per risanare l'economia serve un'idea di futuro. Non possiamo che puntare su innovazione, ricerca, green economy, e incrociarle con la forza del made in Italy, con la qualità, con la bellezza. La cultura è l'infrastruttura immateriale fondamentale di questa sfida". Si tratta del primo rapporto in Italia a quantificare il peso della cultura nell'economia nazionale. Con risultati, spiegano **Symbola** e Unioncamere, "che smentiscono chi la descrive come un settore non strategico e rivolto al passato, e la inquadrano invece come fattore trainante e di rilancio per molta parte dell'economia italiana, sicuramente una delle leve per ridare ossigeno ad un Paese messo a dura prova dalla perdurante crisi". Basti guardare la tendenza del quadriennio 2007-2011: la crescita del valore aggiunto delle imprese del settore della cultura è stata dello 0,9% annuo, più del doppio rispetto all'economia italiana nel suo complesso (+0,4% annuo). Dato che si riflette anche sulla caparbia tenuta occupazionale dell'industria culturale, nonostante la crisi: nel medesimo periodo gli occupati nel settore sono cresciuti dello 0,8% annuo, a fronte della flessione dello 0,4% annuo subita a livello complessivo. Ancora: il saldo della bilancia commerciale del sistema produttivo culturale nel 2011 ha registrato un attivo per 20,3 miliardi di euro che ha permesso alla cultura di contribuire alla ripresa, seppur contenuta, del PIL tra il 2010 e la prima parte del 2011. A livello di economia complessiva, invece, la bilancia indicava -24,6 miliardi. L'export di cultura vale oltre 38 miliardi di euro e rappresenta oltre il 10% dell'export complessivo nazionale; l'import è pari a 17,8 miliardi di euro e costituisce il 4,4% del totale. Interessante anche la capacità attrattiva della cultura sul turismo: fatta conto la spesa turistica sul territorio italiano nel 2011, la componente attivata dalle industrie culturali è quantificabile nel 33,6% del totale, equivalente a 23,3 miliardi di euro. La Toscana: Arezzo e non solo. Arezzo e Pisa, come evidenziato in apertura, sono rispettivamente in vetta e in nona posizione nella classifica delle province che più producano ricchezza con la cultura. Un risultato raggiunto grazie all'intreccio tra bellezza, cultura, innovazione, saperi artigiani e manifattura che ha saputo rilanciare il made in Italy e restituire all'economia toscana in generale, e a quella di Arezzo e Pisa in particolare, una prospettiva al di là della crisi. Ad Arezzo, infatti, il valore aggiunto creato dalla cultura è il più alto d'Italia: l'8,4% della ricchezza complessiva del sistema economico locale. In valore assoluto si tratta di oltre 700 milioni di euro. E sempre la cultura impiega quasi 15 mila persone, il 9,8% del totale degli occupati dell'intera provincia. Il contributo maggiore arriva dalle industrie creative (architettura, comunicazione e branding, design e produzione di stile, artigianato) con circa il 77% del valore aggiunto del settore. Le industrie culturali propriamente dette, invece, contribuiscono con circa il 20%, da performing arts e intrattenimento arriva un altro 1,5% e infine dal patrimonio storico-artistico viene lo 0,8%. Per quanto riguarda Pisa, è la nona provincia in classifica che produce il 6,9% della propria ricchezza complessiva grazie alle industrie culturali. Nel Pisano la ricchezza prodotta dalla cultura sfiora i 740 milioni di euro e il settore impiega 15 mila persone, ossia il 7,9 di

I TEMI PIÙ CALDI DEL MOMENTO

- RIORDINO DELLE PROVINCE
- RIDUZIONE DELLE PROVINCE
- COMPETENZE IN MATERIA AMBIENTALE
- PROVINCE
- ORGANO REGIONALE DI RACCORDO
- CONSIGLIO DEI MINISTRI
- SISTEMA DI VALUTAZIONE
- SOPPRESSIONE DELLE PROVINCE
- SPENDING REVIEW
- NEW HAVEN
- PONTE VECCHIO
- SABINA NUTI
- VIGILI DEL FUOCO
- PROVINCIA DI FERRARA
- OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO

QUESTA SETTIMANA IN CITTÀ

20 lug
Alanis Morissette
★★★★★
1 commenti
Nuovo Teatro dell'Opera
Firenze

Il paesaggio abituale

20
lug

Dal 14 aprile 2012 al 18 ottobre 2012 presso il Plus Florence, piano rosso, a Firenze, si terrà la mostra di Marisa Settembrini dal titolo Il Paesaggio abituale. (...)

★★★★★
0 commenti

Plus Florence
Firenze

Viaggio in Puglia

20
lug

Dal 14 Aprile al 18 ottobre 2012 presso il Plus Florence a Firenze si terrà Viaggio in Puglia, mostra di Natale Addamiano, rientrante in Scenari, Progetto Artistico Internazionale di Sei Mostre a Scenari ideato e (...)

★★★★★
0 commenti

Plus Florence
Firenze

tutti gli occupati del sistema economico locale. A trainare il valore aggiunto delle industrie culturali a Pisa, come ad Arezzo, sono le industrie creative con oltre il 63% del fatturato del settore. Alle industrie culturali propriamente dette, grazie soprattutto alla vitalità di software e videogiochi, si deve invece un sostanzioso contributo del 33% circa, fanalino di coda performing arts e intrattenimento e patrimonio storico artistico, rispettivamente con circa il 3 e 1,2%. Rispetto all'incidenza dell'occupazione prodotta dalla cultura sul totale degli impiegati dell'economia locale, infine, la Toscana può contare anche su Firenze, provincia nella quale la cultura porta il 7,6% dell'occupazione e che proprio grazie a questa performance si piazza al nono posto nelle classifica dei posti di lavoro dell'industrie culturali sul totale provinciale degli occupati. La Toscana, infine, per quanto riguarda l'export delle esportazioni culturali sul totale esportato su scala regionale, con ...

+ LEGGI TUTTO - VAI ALL'ARTICOLO ORIGINALE

NOTIZIE CORRELATE

- Arezzo prima provincia per ricchezza prodotta dalla cultura
- Cinque elicotteri al lavoro nelle province di Arezzo, Firenze, Siena e Pisa

Commenta

Scrivi il tuo commento

Non ci sono ancora commenti per questo articolo.

ALTRE NOTIZIE DI ECONOMIA

ECONOMIA Nove da Firenze - 20 Lug 2012 18:27



Poste spa taglia ancora, da lunedì anche i portalettere

. Non basta l'annunciata riduzione degli orari di apertura degli uffici, che poi si concretizzerà entro l'anno nella chiusura, in Toscana, di 174 uffici postali, ma da

ECONOMIA Nove da Firenze - 20 Lug 2012 18:14



Sanità a bersaglio: vita media più lunga. Cala la mortalità per tumori e infarto

. Lo certifica il Laboratorio Management e sanità della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa che ha presentato oggi la sua fatica annuale, il report 2011 del Sistema di

ECONOMIA Nove da Firenze - 20 Lug 2012 17:57

Spending Reviw, Locci: "E la Regione investe in antichi manoscritti"

"Manovre da lacrime e sangue? Meglio mettere al sicuro il capitale investendo in antichi manoscritti e opere d'arte: 10mila euro in tutto. E che saranno mai?". A fare

Le calligrafie della bellezza

20 lug

Dal 14 Aprile al 18 ottobre 2012 presso il Plus Florence a Firenze si terrà Le calligrafie della bellezza, mostra di Giuliano Grittini, rientrante in Scenari, Progetto Artistico Internazionale di Sei Mostre a (...)

☆☆☆☆☆
| 0 commenti

Plus Florence
Firenze

Dinosauri in carne e ossa

20 lug

La mostra propone 40 ricostruzioni iperrealistiche in scala 1:1 di dinosauri e altri animali preistorici, alcuni dei quali di dimensioni colossali, 9 murales con animali preistorici e ricostruzioni (...)

☆☆☆☆☆
| 0 commenti

Museo di Storia Naturale - Sezione Geologia e...
Firenze

PROMOZIONI

+ GUARDA TUTTE LE PROMOZIONI

ARCHIVIO PRIMO PIANO

+ TUTTI GLI ARTICOLI



Degrado, spaccio e auto saccheggiate nel parco delle Cascine

L'ex discoteca Meccanò si è trasformata in un ricovero di fortuna di stranieri...



Estate in città: aumentano i negozi che aprono ad agosto

Sono il 15% in più rispetto allo scorso anno. Confesercenti rilancia l'iniziativa...



Convento Sant'Orsola, ritrovato scheletro, forse di Monna Lisa

Un'altra importante scoperta nell'ex convento di Sant'Orsola a Firenze dove...



Lettera anonima e minacce di morte al magistrato Barillaro

Il Gip aveva ricevuto diverse minacce dopo processi contro gli anarco-insurrezionalisti....